



CO.NA.PIV



Prof. Giuseppe Conte

Presidente del Consiglio dei Ministri

Egregio Presidente

Dopo aver preso visione dell'ultimo DPCM del 24 Ottobre e successivi, come grande stupore, questo Governo chiede ancora una volta alle imprese tutte ulteriori sacrifici che non riusciamo ovviamente a sostenere.

E' ormai evidente ,che solo alle piccole e medie imprese vengono imposte ingiustificabili regole che ne decretano la chiusura certa.

Tutelare la salute è un dovere dello Stato , ma lo è anche la tutela del diritto alla vita ed al lavoro.

Non possiamo restare inermi e assistere alla distruzione della nostre aziende che abbiamo costruito con sacrifici enormi, o ancor di più essere complici accettando passivamente tutte le Vostre ingiustificate imposizioni.

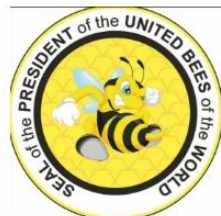
Le politiche sin qui attuate hanno estromesso dall'economia e dallo stesso diritto alla vita migliaia di imprenditori spina dorsale della complessità e ricchezza del Paese.

Non possiamo accettare che uno stato decida di sacrificare l'economia pensando così di eliminare il virus.

In questi mesi , ci avete chiesto di stare a casa , di chiudere le attività e lo abbiamo fatto.



CO.NA.PIV



Vi abbiamo chiesto aiuti concreti e ci avete elemosinato senza regola alcuna di soli 600 euro, peraltro distribuiti senza logica e con mille clausole. Abbiamo riaperto con il pensiero di dover far fronte ai precedenti impegni, ma con la speranza di poter cercare di reagire, di riprenderci nonostante le difficoltà, ma abbiamo sempre da far fronte a: imposte, tasse, contributi, affitti e bollette pregressi, presenti e futuri.

Abbiamo il dovere di opporci a queste scelte insensate e prive di alcuna logica economica.

Il COVID esiste e NESSUNO può dire il contrario, un virus che ha colpito TUTTI dall'aspetto della SALUTE a quello ECONOMICO e per alcuni entrambi, ma possiamo dire che le imprese, spina dorsale del Paese, sono destinate a MORTE certa.

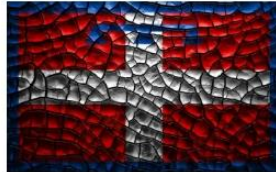
Siamo consapevoli che il Virus ha fatto e farà più morti economici per fame che sanitari e che fermare l'economia non è una soluzione al Covid. Quindi SALUTE ECONOMIA viaggiano parallelamente ed è dovere del governo tutelare la Costituzione. È paradossale pensare che sacrificando l'economia si salvi la salute di un paese.

Di seguito le nostre richieste e proposte

- 1) Abbassamento della tassazione al 30% immediato;
- 2) Rinvio del termine della scadenza della rottamazione TER delle cartelle esattoriali, prevista per il 10 dicembre p.v.;
- 3) Condoni tombale per tutte le tasse, imposte e contributi dovuti nel 2020 e degli anni precedenti, comprese tutte le cartelle esattoriali (eliminando ogni interesse e sanzione aggiunte);
- 4) Abbassamento del cuneo fiscale;



CO.NA.PIV



- 5) Sospensione dei nefasti effetti del CRIF per 1 anno calcolato a far data dalla dichiarazione di fine emergenza o pandemia (Centrale Allarme Interbancaria Segnalazioni) della centrale allarme interbancaria e segnalazione CRIF per un anno calcolato a far data dalla dichiarazione di fine emergenza o pandemia ;
- 6) Eliminare tutte le procedure concorsuali per un anno calcolato a far data dalla dichiarazione di fine emergenza o pandemia ;
- 7) Eliminare la possibilità di protestare quasi tipo di titolo di credito avente data dal 11 marzo 2020 per un ulteriore anno da calcolarsi dalla dichiarazione di fine pandemia o emergenza;
- 8) Regolamentazione del commercio online e GDO con il mercato delle piccole e medie imprese ;
- 9) Abbassamento delle trattenute in busta paga dei dipendenti;
- 10) Rivisitazione di tutti i contratti di lavoro di ogni ordine e categoria;
- 11) Eliminazione degli oneri dalle bollette di ogni tipologia e delle accise;
- 12) Aiuti concreti a fondo perduto per le attività chiuse, e non , per casi di effettiva inigenza, ed in modo proporzionale al fatturato perduto in riferimento al 2019;
- 13) Aiuti concreti per gli affitti per i proprietari dei fondi affinché possano essere incentivati ad aiutare il locatore;
- 14) Predisposizione di un indennità di malattia come già previsto per i dipendenti in caso di malattia, infortunio e gravidanza equiparata alla stregua di un dipendente;
- 15) Eliminazione della liberalizzazione delle licenze, rimettendo le distanze tra le attività introdotte dalla legge Bersani ;
- 16) Riconsiderare i contratti di affitto rivisitando le rendite catastali;
- 17) Blocco degli sfratti per un anno successivo alla dichiarazione di fine pandemia o emergenza ;
- 18) Adeguamento della Siae rapportata al periodo di effettivo consumo ;



CO.NA.PIV



- 19) Equiparare i ristoranti catering a quelli delle discoteche (400%) in quanto entrambi lavorano su grandi numeri in termini di persone;
- 20) Sistema perequazione di tutte le sanzioni emesse dallo Stato comparando al reddito dichiarato;
- 21) Che il credito d'imposta sugli affitti sia applicato anche sugli immobili artigianali e non solo commerciali;

Occorre cercare soluzioni concrete e siamo a proporvi il vaglio della seguente proposta che potrà essere rivalutata e proponiamo come spunto di riflessione.

Ci permettiamo di farvi notare che la diminuzione di orari di apertura, le chiusure domenicali, prefestivi, il non aumentare i mezzi di trasporto, sarebbe causa di una maggiore concentrazione di presenze in certi orari o giorni e quindi di un pericolo maggiore di assembramento.

Si potrebbe ipotizzare una carta prepagata da distribuire ai consumatori, il cui valore sia rapportato al reddito annuo, da utilizzare esclusivamente negli esercizi "di strada" (ad esclusione dei centri commerciali e online ed eventualmente spendibili in determinati periodi dell'anno o entro un certo periodo.

Il consumatore, potrà così usufruire per la cifra spesa, di un credito di imposta nel totale o in percentuale in tutti i settori o scegliere a rotazione o a discrezione del cliente.

Vantaggi

- 1) Incentivo ai consumi;





CO.NA.PIV



- 2) Aumento delle filiere produttive e distributive;
- 3) lo Stato rientrerebbe con iva, imposte e tasse pagate dall'esercente;
- 4) diminuzione dei licenziamenti;
- 5) probabilità di assunzioni o riconferme;
- 6) calo di richiesta di ammortizzatori sociali.

Quindi, caro Presidente, ci teniamo a sottolineare che, come da art. 1 della Costituzione Italiana, essendo l'Italia una Repubblica fondata sul lavoro, la invitiamo a riflettere sulle misure prese e siamo a chiederLe di fare tutto il possibile perché questo Paese non sia distrutto e che i suoi cittadini possano riconquistare la propria meritata dignità .

Cittadini che hanno la la necessità e la volontà di ripartire, ma che hanno necessità di aiuti concreti e tutto il diritto di essere supportati economicamente.

Nella speranza che le nostre richieste o proposte siano accolte e sottolineiamo la disponibilità ad un incontro, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Roma, 13 novembre 2020

CO.NA.PIV, COMITATO NAZIONALE PARTITE IVA

- Dr. Antonio SORRENTO, Presidente Nazionale P.I.N. – Partite Iva Nazionali tel. 328.4145774  
EMAIL: [presidenza@partiteivanazionali.it](mailto:presidenza@partiteivanazionali.it) PEC: [pin@pec.partiteivanazionali.it](mailto:pin@pec.partiteivanazionali.it);
- Dott.ssa Marina GEIROLA, Presidente Nazionale RETE PARTITE IVA tel. 3474593319 EMAIL:  
[laretedellepartiteiva.liguria@gmail.com](mailto:laretedellepartiteiva.liguria@gmail.com) PEC: [retepartiteiva@pec.it](mailto:retepartiteiva@pec.it);